

## REGIONE LAZIO

### Programma Operativo FESR 2014 – 2020

Obiettivo

"Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"

## PIANO DI VALUTAZIONE

(redatto ai sensi dell'art. 56.1 Regolamento UE 1303/2013)

Maggio 2016



2014-2020  
POR  
FESR  
REGIONE LAZIO



Unione europea



REGIONE  
LAZIO

[regione.lazio.it](http://regione.lazio.it)

## Sommario

<b>1. OBIETTIVI, COPERTURA, COORDINAMENTO .....</b>	<b>2</b>
INTRODUZIONE .....	2
BASE REGOLAMENTARE.....	3
OBIETTIVI DEL PIANO DI VALUTAZIONE.....	3
COPERTURA E LOGICA DELLE ATTIVITÀ .....	5
FABBISOGNI INFORMATIVI (CONCENTRAZIONE DELLE RISORSE SULLE AREE PIÙ SCOPERTE) .....	7
RETROAZIONI DELLE ATTIVITÀ VALUTATIVE SULLA GESTIONE .....	7
<b>2. FRAMEWORK VALUTATIVO .....</b>	<b>8</b>
LA FUNZIONE DI VALUTAZIONE .....	8
IL PROCESSO VALUTATIVO.....	13
IL COINVOLGIMENTO DEI <i>PARTNERS</i> .....	13
LE COMPETENZE VALUTATIVE.....	14
PROGRAMMA FORMATIVO SULLA VALUTAZIONE.....	14
UTILIZZO E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE .....	15
PREDISPOSIZIONE DEL PROFILO TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ E RELATIVO <i>BUDGET</i> .....	16
MANAGEMENT DELLA “QUALITÀ” DELLE VALUTAZIONI .....	16
<b>3. VALUTAZIONI PIANIFICATE .....</b>	<b>18</b>
SCHEDE DELLE VALUTAZIONI .....	20
<i>Scheda sul conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità prevista dal POR Lazio.....</i>	<i>30</i>
<b>FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE DI QUESTO PIANO DI VALUTAZIONE .....</b>	<b>33</b>

Aspetti qualificanti del Piano di Valutazione	Note di Commento
Tempestività dell'analisi: Approfondimenti in itinere con attenzione a impatto e implementazione	Le valutazioni per le misure di maggiore interesse vengono avviate tempestivamente e si definiscono gruppi di controllo per analisi controfattuali e di implementazione integrate da restituire all'Autorità di Gestione e al Comitato di Sorveglianza in tempi rapidi e coerenti con i miglioramenti gestionali
Attività di valutazione orientata agli interessi del <i>policy maker</i>	I maggiori sforzi di analisi sono concentrati sulle misure più importanti dal punto di vista finanziario o da quelle considerate come strategiche dalla giunta regionale
Attività dedicate al <i>follow-up</i>	Si prevedono <i>deliverables</i> intermedi capaci di offrire informazioni utili alla gestione
Utilizzazione di metodologie appropriate	Nei casi possibili si cercherà di applicare metodologie di impatto "anticipate": si tratta cioè di fare ricorso a metodi quasi-sperimentali con riferimenti casi/controllo seguendo in itinere i comportamenti di soggetti agevolati e di gruppi di controllo selezionati <i>ad hoc</i>
Attivazione di risorse indipendenti	La maggior parte delle attività di valutazione verrà svolta da soggetti esterni sotto il controllo tecnico di appropriati soggetti
Controllo di qualità e comunicazione	Accanto al controllo di qualità garantito dalle procedure amministrative e alla validazione da parte dell'organismo tecnico, si prevede la presentazione dei lavori in ambito scientifico con specifici <i>discussant</i> in grado di verificare e/o respingere lavori inappropriati o mal fatti, fatta salva la possibilità chiederne giuste integrazioni.
Arricchimento della base informativa regionale	Le analisi previste saranno in parte basate su raccolte originali di informazioni e dati che andranno a integrare i database regionali contribuendo all'arricchimento del set di indicatori

## 1. Obiettivi, copertura, coordinamento

### Introduzione

Il presente documento costituisce il piano per le attività di valutazione del programma operativo FESR 2014-2020 .

Il piano è un documento strategico che ha l'obiettivo di accompagnare l'implementazione del P.O. in una logica volta al conseguimento dei risultati e al miglioramento dell'efficacia degli interventi.

Durante il periodo di attuazione del POR FESR 2007-2013 sono state realizzate le seguenti valutazioni:

- Valutazione degli effetti delle garanzie per l'accesso al credito delle piccole e medie imprese (BIL).
- Analisi di processo delle attività II.3 e II.4 (difesa del suolo e valorizzazione aree protette) del POR FESR 2007-2013.
- Analisi sulla risposta del sistema manifatturiero laziale rispetto all'offerta delle politiche regionali e loro posizionamento relativamente ai temi della ricerca e innovazione, dell'internazionalizzazione, della cooperazione e dei rapporti con il sistema del credito.
- Analisi delle criticità manifestate dagli indicatori occupazionali e di riduzione delle emissioni equivalenti di gas serra.

A queste si sono affiancati studi, maturate in ambito accademico e di ricerca scientifica, che hanno prodotto contributi significativi su alcune aree di interesse quali gli aiuti alle imprese, il sostegno della R&D privata e alcune misure di facilitazione nell'accesso al credito.

Le analisi valutative sono state realizzate, in prevalenza, con ritardi eccessivi e, in alcuni casi, non hanno adeguatamente tenuto in considerazione i processi di attuazione degli interventi.

Nonostante ciò, i risultati ottenuti hanno permesso agli attori regionali di migliorare la loro conoscenza degli interventi e di assumere le decisioni operative avvalendosi delle evidenze empiriche e dei giudizi espressi da soggetti indipendenti.

Per il periodo di programmazione 2014-2020, la Commissione europea ha posto l'enfasi sul raggiungimento dei risultati di ciascun programma operativo.

Tutti i programmi dovranno contribuire alla strategia Europa 2020, vale a dire garantire una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Questa logica orientata al raggiungimento dei risultati ha portato all'adozione dei seguenti strumenti: un sistema di indicatori in grado di rappresentare in modo corretto gli obiettivi dei programmi, un *performance framework* per apprezzare l'avanzamento del programma a metà periodo e delle valutazioni finalizzate a supportare l'implementazione del programma e misurare i risultati da esso prodotti.

## Base regolamentare

Ai sensi del regolamento (UE) n 1303/2013, recante disposizioni comuni sui fondi strutturali e di investimento europei (tra cui FESR, FSE, FEASR), e in particolare in base agli articoli 54 e 56, l'autorità di gestione (AdG) deve redigere un piano di valutazione per ciascun programma, specificando le valutazioni da realizzare nel corso del periodo di programmazione. L'articolo 54 specifica che "Le valutazioni sono effettuate per migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione dei programmi e per valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto."

Durante tutto il periodo di programmazione, l'autorità di gestione deve assicurare che le valutazioni del programma di cui è responsabile siano effettuate sulla base del piano di valutazione e che ciascuna delle valutazioni sia soggetta ad un'ampia comunicazione.

Lo stesso regolamento (articolo 56) stabilisce che tutte le priorità del programma devono essere coperte da almeno una valutazione d'impatto nel corso del periodo di programmazione. Tuttavia, le priorità possono essere valutate secondo gradi di approfondimento diversi, in funzione della loro importanza strategica. La Commissione precisa che ci possono essere, oltre ai programmi, altri fattori che contribuiscono alla modifica delle variabili-risultato. Viene quindi fatta una distinzione tra "risultati" e "impatti": i risultati sono grandezze osservabili mentre gli impatti sono grandezze non direttamente osservabili che possono, eventualmente, essere stimate utilizzando opportune metodologie .

Il regolamento (articolo 114) prevede inoltre che l'Autorità di Gestione individui le valutazioni all'inizio del programma, nella misura del possibile, e le organizzi in un "piano di valutazione". Tale piano va presentato al Comitato di sorveglianza "al più tardi entro un anno dall'adozione del programma operativo".

Poiché il POR FESR 2014-2020 è stato approvato dalla Commissione Europea il 12 febbraio 2015, questo piano deve essere presentato al comitato di sorveglianza entro il 12 febbraio 2016.

Successivamente, il comitato di sorveglianza esaminerà ogni modifica di questo piano di valutazione.

Il regolamento (articolo 54) indica che le valutazioni devono essere svolte da esperti interni o esterni funzionalmente indipendenti dalle autorità responsabili dell'attuazione del programma per assicurare l'imparzialità.

Infine, l'UE richiede che tutte le valutazioni siano rese pubbliche per motivi di trasparenza (articolo 54).

Le relazioni annuali di esecuzione trasmesse alla Commissione europea dovranno riportare una sintesi dei risultati di tutte le valutazioni del programma resesi disponibili durante il precedente anno finanziario (articolo 50).

## Obiettivi del piano di valutazione

L'obiettivo del piano di valutazione è quello di migliorare l'attuazione del PO in termini di efficacia (raggiungimento degli obiettivi) e di efficienza (garantire un utilizzo ottimale delle risorse). Ciò significa che le valutazioni dovranno essere al servizio dei processi decisionali,

producendo indicazioni utili a chi ha il compito di guidare l'attuazione del programma verso il raggiungimento dei risultati.

Il piano di valutazione alimenterà i rapporti annuali di esecuzione con analisi che potranno riguardare i processi di implementazione del programma e la valutazione della sua efficacia.

Per raggiungere gli obiettivi del piano di valutazione, saranno realizzati due tipi di valutazione:

- le valutazioni di implementazione che permetteranno di migliorare in corso d'opera le modalità di gestione e funzionamento del programma per renderlo più efficace;
- le valutazioni d'impatto che forniranno solide evidenze sulla capacità del programma di raggiungere i risultati attesi e permetteranno di comprendere il motivo per cui tali risultati sono stati conseguiti o meno, e sotto quali circostanze ciò è avvenuto.

***La combinazione di questi due obiettivi, solitamente separati in letteratura, si baserà su un piano di valutazione che farà partire le ricerche valutative e le analisi a ridosso dell'attuazione delle misure, integrando l'azione di monitoraggio con quella di valutazione ampliando il ricorso anticipato, laddove possibile, a gruppi di controllo selezionati poco dopo la individuazione dei beneficiari.***

***Tali procedure consentiranno l'applicazione a diversi casi di metodologie controfattuali "in itinere" associate alla evidenziazione di criticità gestionali e di andamento dei soggetti target delle policy: si tratta quindi di associare, nei limiti del possibile, analisi di impatto "anticipate" con analisi di implementazione.***

***Il profilo temporale delle attività di valutazione sarà particolarmente accelerato, rispetto a quanto avvenuto nella Regione Lazio nei precedenti cicli di programmazione, per accentuare la componente di indirizzo nell'attuazione sia attraverso analisi di implementazione che di impatto in itinere alla luce dei problemi emersi e di quelli segnalati dagli operatori interessati e delle problematiche gestionali. L'attenzione al follow-up delle analisi rappresenta quindi uno degli aspetti essenziali del presente Piano di Valutazione.***

## Copertura e logica delle attività

Le lezioni apprese nel corso del POR FESR 2013-2017 hanno orientato in modo significativo la programmazione 2014-2020 .

In primo luogo, la crisi iniziata nel 2008 ha evidenziato la necessità di seguire con estrema attenzione come le aspettative generate dal contesto economico modificano la propensione ad investire da parte delle imprese.

Il *policy maker* deve esser pronto a cogliere i cambiamenti e a progettare gli interventi in modo che rispondano ai fabbisogni, espliciti o impliciti, delle imprese.

Ad esempio, attraverso le iniziative messe in campo nell'ultima parte del 2007-2013 e la prima *call for proposal* per il 2014-2020 si è capito che, ora, le imprese sono più disposte ad associarsi, a trovare forme di collaborazione, tra loro e con enti di ricerca, a formare reti lunghe o corte, orizzontali o verticali.

Il protrarsi della crisi le ha reso consapevoli che per sopravvivere e crescere esse devono percorrere strade nuove.

Tali mutamenti vanno prima monitorati e poi sostenuti.

Solo attraverso l'aggiornamento costante del *profiling* delle imprese laziali, con le loro potenzialità di crescita e di investimento, sarà possibile progettare in modo mirato gli strumenti attuativi del programma (a partire dai bandi).

In altre parole, l'attuazione delle politiche deve considerare esplicitamente i fattori che possono rendere critico il *matching* tra l'offerta di misure da parte della Regione e la domanda di sostegno da parte dei soggetti privati.

In secondo luogo, le esperienze acquisite hanno evidenziato l'importanza di coordinare le azioni del programma con gli interventi messi in campo da altri soggetti (ad es. a livello nazionale).

Un altro convincimento maturato a seguito delle vicissitudini del POR FESR 2007-2013 è che la stabilità nella strategia e nella gestione del programma contribuisce grandemente alle probabilità di successo delle *policy*.

Eventuali futuri cambiamenti dovranno essere oggetto di una valutazione ex-ante, scrupolosa e indipendente, al fine evitare impatti traumatici sul programma.

Per quanto riguarda le attività di valutazione presentate in questo Piano, la loro logica è stata influenzata da alcune considerazioni sulle analisi presenti in letteratura<sup>1</sup> e sulle, poche, analisi valutative che è stato possibile realizzare nel periodo 2007-2013.

---

<sup>1</sup> Bartik e Bingham (1995), "Can economic development programs be evaluated", WE Upjohn Institute for Employment Research, Staff working Paper 95-29.

Boarnet e Bogart (1996), "Enterprise zones and employment : evidence from the states' programs", Journal of urban economics 30 (5), pp. 198-215.

Bronzini B. and Iachini E. "Are incentives for R&D effective? Evidence from a regression discontinuity approach", Banca d'Italia, WP-Temi di Discussione, n. 791, pp. 61.

In modo particolare, va segnalata la difficoltà delle valutazioni di impatto che, sia nella letteratura italiana che in quella internazionale, tendono a mostrare un effetto delle misure di incentivazione relativamente ridotto nonostante la domanda crescente di supporto da parte degli operatori. Le metodologie controfattuali presenti nei lavori passati (cfr. nota precedente) si sono riferite a periodi relativamente lontani nel tempo e non affrontano le criticità gestionali e operative che possono aver portato al successo o all'insuccesso di determinate misure.

È evidente, tuttavia, come le misure di agevolazione rappresentino un punto particolarmente delicato da molti punti di vista e richiedano un'attenta selezione degli obiettivi con una cura conseguente di tutti i dettagli operativi.

In ragione di ciò, il Piano prevede analisi valutative di impostazione controfattuale per gli strumenti più importanti, ma con tempistiche e scopi orientati al miglioramento della gestione.

**Tutto ciò premesso, i criteri di selezione delle attività valutative da condurre risultano dalla combinazione del criterio della rilevanza in termini di risorse finanziarie appostate dal POR Lazio e dal criterio dell'interesse strategico della Regione (espresso dalle Azioni Cardine che caratterizzano il programma di governo regionale).**

Si tratta quindi di combinare le esigenze di governo del POR con le più generali strategie della Regione: le prime rappresentate dalle azioni e dalle cosiddette preferenze implicite del policy maker segnalate dal rilievo finanziario degli interventi, le seconde dalle Azioni Cardine che hanno rappresentato il piano di governo iniziale della Giunta Regionale, che è stato ribadito e confermato in più occasioni.

Su questa logica sono state selezionate le 8 aree di analisi valutativa che vengono approfondite in coda al presente documento.

Le aree rispettano altresì i requisiti della Commissione europea circa la copertura minima necessaria per le valutazioni previste in termini di Assi analizzati del POR.

In sintesi, le analisi valutative che si intende realizzare sono di diversa natura e perseguono obiettivi diversificati:

- in primo luogo si cercherà di avviare tempestivamente – quasi in contemporanea con l'avvio delle misure di interesse - approfondimenti e analisi, utilizzando anche gruppi di controllo per stimare adeguatamente l'impatto atteso e i problemi emersi;
- i risultati delle analisi, offerti in corso d'opera e che uniscono valutazioni di impatto e di implementazione, potranno essere utilizzati dall'AdG per la messa a punto degli strumenti ulteriori e per massimizzare i risultati delle *policy*. L'attività valutativa avrà quindi tra i suoi obiettivi primari quello del *follow-up* per il miglioramento dell'attuazione del POR Lazio.

---

de Blasio G., Fantino D. and Pellegrini G. (2011), "Evaluating the impact of innovation incentives: evidence from an unexpected shortage of funds", Banca d'Italia, WP-Temi di Discussione, n. 792, pp. 35.

Dowall D.E. (1996), An evaluation of California's Enterprise Zone programs, Economic Development Quarterly, n.10, pp. 352-368.

Moffit (1991), Program evaluation with nonexperimental data, Evaluation review 15, 3: 291-314.

Papke (1994) "Tax policy and urban development. Evidence from the Indiana Enterprise zone program", Journal of Public Economics 54: 37-49

- una terza linea, infine, riguarderà una misurazione generale del raggiungimento dei target del POR con un'analisi ad hoc in grado di garantire il requisito richiesto all'art.56 del Regolamento 1303/2013.

### **Fabbisogni informativi (concentrazione delle risorse sulle aree più scoperte)**

I fabbisogni informativi sono di ampio spettro e si baseranno in primo luogo sulla struttura del monitoraggio, particolarmente esteso, previsto.

Ad esso si assocerà la disponibilità dei dati delle statistiche ufficiali accessibili attraverso il sistema delle statistiche pubbliche nazionali, SISTAN.

Laddove si manifestano dei fabbisogni informativi addizionali in aree specifiche per rappresentare l'andamento degli obiettivi e la capacità di incidere degli interventi finanziati, saranno avviate le opportune iniziative per arricchire il quadro del monitoraggio e rendere coerente il sistema informativo regionale con le esigenze valutative emerse.

Nelle schede analitiche esiste una sezione specifica dedicata ai dati e alle loro fonti.

L'attività di valutazione è strettamente integrata con le azioni di monitoraggio con riferimento alla componente relativa agli indicatori previsti nell'accordo di Partenariato, ad altri indicatori rappresentativi degli obiettivi e dell'articolazione della popolazione target e anche di informazioni utili reperite nei processi procedurali e nelle attività di implementazione e selezione dei soggetti interessati.

Parte fondante delle attività di valutazione e delle procedure di assegnazione sarà basata sulla disponibilità, raccolta, utilizzazione di *database* di qualità, quantità e tempestività adeguati alle problematiche da analizzare.

Potranno anche verificarsi, in fase di avanzamento di attuazione dei vari interventi, possibili aree di miglioramento della base informativa oggi esistente.

In particolare potrà verificarsi la condizione che uno o più indicatori attualmente monitorati, sia nei valori target che nella definizione stessa, potranno essere meno "responsive" di altri, ovvero che questi, per varie ragioni (per esempio, la modalità di rilevazione, la qualità delle *proxy* rappresentative del fenomeno osservato,..), potranno non esserlo. Sarà pertanto possibile, in quest'ultimo caso, un'attività di analisi integrativa finalizzata a colmare eventualmente questo gap informativo, anche attraverso rilevazioni ad hoc delle possibili misure di impatto sui beneficiari, attraverso quindi nuove *proxy* valutative.

### **Retroazioni delle attività valutative sulla gestione**

Le retroazioni si baseranno sul continuo coinvolgimento delle direzioni competenti per l'attuazione delle *policy* sia nelle attività di indirizzo delle valutazioni (*steering group*) che nella discussione periodica dei risultati coinvolgendo *stakeholders*, gestori e comunità dei valutatori. Come detto in precedenza, è la stessa impostazione delle attività valutative che, sia nei tempi previsti e per la produzione di deliverables intermedi, sia nell'impostazione metodologica e di contenuto, ha lo scopo di aiutare l'AdG in corso d'opera per offrire indicazioni per eventuali correzioni di rotta, per modifiche sostanziali e per ritocchi di natura meramente procedurale o di implementazione.

**Il follow-up rappresenta una delle caratteristiche essenziali della presente proposta di PdV.**

## 2. Framework valutativo

### La funzione di valutazione

L'assetto organizzativo per le attività di valutazione è stato definito tenendo conto delle indicazioni contenute nei regolamenti comunitari, nelle linee guida dei fondi, nell'Accordo di partenariato e del Piano di rafforzamento amministrativo della Regione Lazio.

Di seguito vengono riportati i soggetti coinvolti e i loro compiti specifici:

- a) Il Referente organizzativo per le attività di valutazione, da nominarsi con atto congiunto delle AdG nella persona del Direttore del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, ha il compito di:
- promuovere e gestire l'attuazione del Piano di valutazione;
  - organizzare e condurre le attività di interlocuzione con gli stakeholder necessarie all'individuazione dei temi e delle domande di valutazione;
  - coordinare le attività di aggiornamento e/o integrazione del Piano di valutazione;
  - collaborare con l'Autorità di gestione all'organizzazione e diffusione dei risultati delle indagini valutative;
  - garantire la partecipazione regionale alle attività del Sistema Nazionale di Valutazione;
  - trasmettere alle Autorità di gestione i capitolati tecnici/*terms of references* delle analisi valutative che l'amministrazione intende realizzare con soggetti esterni;
  - istituire un elenco dei fornitori di servizi di valutazione per le attività che l'amministrazione intende realizzare con soggetti esterni;
  - tenere i rapporti con il responsabile del P.R.A. (Piano di rafforzamento amministrativo).
- b) Il Comitato di sorveglianza ha il compito di:
- approvare il Piano di valutazione e i suoi aggiornamenti;
  - monitorare i progressi realizzati nell'attuazione del Piano di valutazione;
  - discutere i risultati delle attività di valutazioni;
  - esaminare il seguito dato ai risultati delle valutazioni.
- c) L'Autorità di gestione ha il compito di:
- tenere i rapporti con la Commissione Europea;
  - preparare l'aggiornamento del Piano di valutazione avvalendosi del supporto del Referente organizzativo per le attività di valutazione e del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;

- presentare il Piano di valutazione ai Comitati di sorveglianza;
- garantire che siano effettuate le valutazioni previste dal Piano;
- portare i risultati delle attività di valutazione alla discussione del Comitato di sorveglianza;
- curare la comunicazione pubblica di ogni valutazione;
- assicurare che i risultati delle valutazioni vengano utilizzati per migliorare l'attuazione degli interventi e, eventualmente, rimodulare le strategie adottate;
- costituire, per ogni valutazione, uno *Steering group* composto da: rappresentanti e/o referenti delle aree e dei settori regionali interessati dalla valutazione, rappresentati degli enti delegati per la gestione delle risorse, *stakeholders*, *advisor* metodologici o esperti settoriali, componenti del NUVV-Lazio in qualità di supporto tecnico e metodologico (ma solo nel caso di valutazioni non condotte dal NUVV).

d) Il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, soggetto funzionalmente indipendente dalle autorità responsabili del programma, ha il compito di:

- supportare il Referente organizzativo nelle attività di elaborazione, redazione e aggiornamento del Piano;
- affiancare il Referente organizzativo nell'ascolto delle esigenze conoscitive, all'interno e all'esterno dell'amministrazione, relative alle attività di valutazione;
- contribuire alla formulazione e definizione delle domande valutative ritenute fattibili;
- segnalare per quali domande valutative esistono in letteratura analisi che hanno già prodotto solide evidenze;
- elaborare il capitolato tecnico/*terms of references* delle analisi valutative che l'amministrazione intende realizzare con soggetti esterni;
- effettuare, in tutto e/o in parte, le analisi valutative che l'amministrazione intende realizzare con risorse interne;
- partecipare agli *Steering Group* per le attività valutative affidate a soggetti esterni;
- realizzare il monitoraggio del Piano di Valutazione;
- supportare le attività di comunicazione e diffusione dei risultati;
- individuare, all'interno delle valutazioni gli ambiti di interdipendenza con altre Autorità di gestione;
- partecipare alle attività a sostegno della qualità dei processi di valutazione e della costruzione di capacità di valutazione condotte dalla Rete dei Nuclei.

e) Per ciascuna valutazione l'Autorità di gestione costituisce uno specifico *Steering group* composto da: rappresentanti e/o referenti delle aree e dei settori regionali interessati dalla valutazione, rappresentati degli enti delegati per la gestione delle risorse, *stakeholders*, *advisor* metodologici o esperti settoriali, componenti del NUVV-Lazio in qualità di supporto tecnico e metodologico (nel caso di valutazioni non condotte dal NUVV).

Lo *Steering group* ha il compito di:

- assicurare la partecipazione delle strutture regionali e degli *stakeholders* nella interlocuzione con il team dei valutatori;

- guidare le attività di valutazione verso il conseguimento dei risultati attesi;
- facilitare il flusso delle informazioni tra i vari soggetti dell'Amministrazione e il valutatore esterno;
- riferire all'Autorità di gestione circa l'andamento dell'attività valutativa, evidenziando eventuali criticità o problemi in fase di attuazione che ne condizionino i tempi o le modalità di esecuzione;
- monitorare la produzione dei rapporti e degli altri prodotti della valutazione;
- validare la corrispondenza dei rapporti di valutazione con quanto previsto nel capitolato e nel disciplinare d'incarico;
- garantire il controllo della qualità in relazione alle attività valutative;
- partecipare alla presentazione e discussione dei risultati delle valutazioni presso i Comitati di sorveglianza.

f) Ai valutatori ed esperti esterni, in qualità di esperti singoli o di team di professionisti già formalmente costituiti:

- è affidata la realizzazione delle analisi valutative, secondo modalità e strumenti di volta in volta stabiliti nel mandato valutativo (contratti di tipo *framework contract* e/o *single contract*, ecc.). In esito alle analisi valutative i valutatori producono gli output e prodotti, così come richiesti dai capitolati e dai disciplinari di incarico;
- possono essere affidate specifiche missioni di supporto ed assistenza tecnico-specialistica, nell'ambito sia di *Steering Group* di singola valutazione che nel caso di valutazioni complesse. Le modalità con cui tali missioni vengono espletate sono stabilite di caso in caso.

g) Il gruppo di lavoro "statistico", con funzione di supporto tecnico-specialistico, nominato dal Referente organizzativo e composto dal Servizio statistico regionale, dal NUVV e dall'AdG, ha il compito di:

- definire il sistema degli indicatori di valutazione "di contesto" del programma operativo;
- garantire la qualità e la significatività degli indicatori del programma;
- definire il sistema degli indicatori di valutazione "di contesto" del programma operativo;
- coordinare i data set unitari di tutti i programmi operativi;
- supervisionare la raccolta delle informazioni e organizzare un efficace e tempestivo sistema di reportistica;
- supportare i valutatori e l'Autorità di Gestione nell'interpretazione dei dati;
- fornire assistenza tecnico-specialistica nelle fasi operative di definizione degli indicatori, di elaborazione dei dati statistici e di monitoraggio degli stessi;
- partecipare alla creazione e messa in opera di modelli di analisi territoriale, econometrici e statistici.

In caso di valutazioni di particolare complessità o rilevanza, si prevede la costituzione ad opera dell'Autorità di gestione di un Comitato scientifico, composto da un numero ristretto di esperti esterni all'Amministrazione.

Le valutazioni saranno effettuate dal NUVV Lazio, struttura indipendente dall'Autorità di gestione, e/o da soggetti esterni, individuati mediante procedure di evidenza pubblica, ai sensi della normativa vigente.

Per la selezione dei valutatori esterni saranno assicurati i requisiti di trasparenza e pubblicità, mediante procedure di evidenza pubblica o comunque sistemi conformi alla normativa vigente in materia di appalti pubblici di servizi. I criteri di selezione esplicitati nel bando, corredati dei rispettivi punteggi, riguarderanno:

- la qualità del disegno di valutazione proposto (metodologie e tecniche di analisi);
- la completezza e l'articolazione delle attività, la coerenza e la complementarietà;
- l'esperienza e le competenze del valutatore;
- l'offerta economica.

Le valutazioni dei Programmi commissionate al valutatore indipendente saranno comunque accompagnate da un'attività di "gestione tecnica" che sarà curata dall'AdG con il supporto dello *Steering group*.

Al fine di conseguire un costante miglioramento della qualità del monitoraggio e della valutazione saranno attivati, anche in coordinamento e collaborazione con il Sistema Nazionale di Valutazione, interventi di:

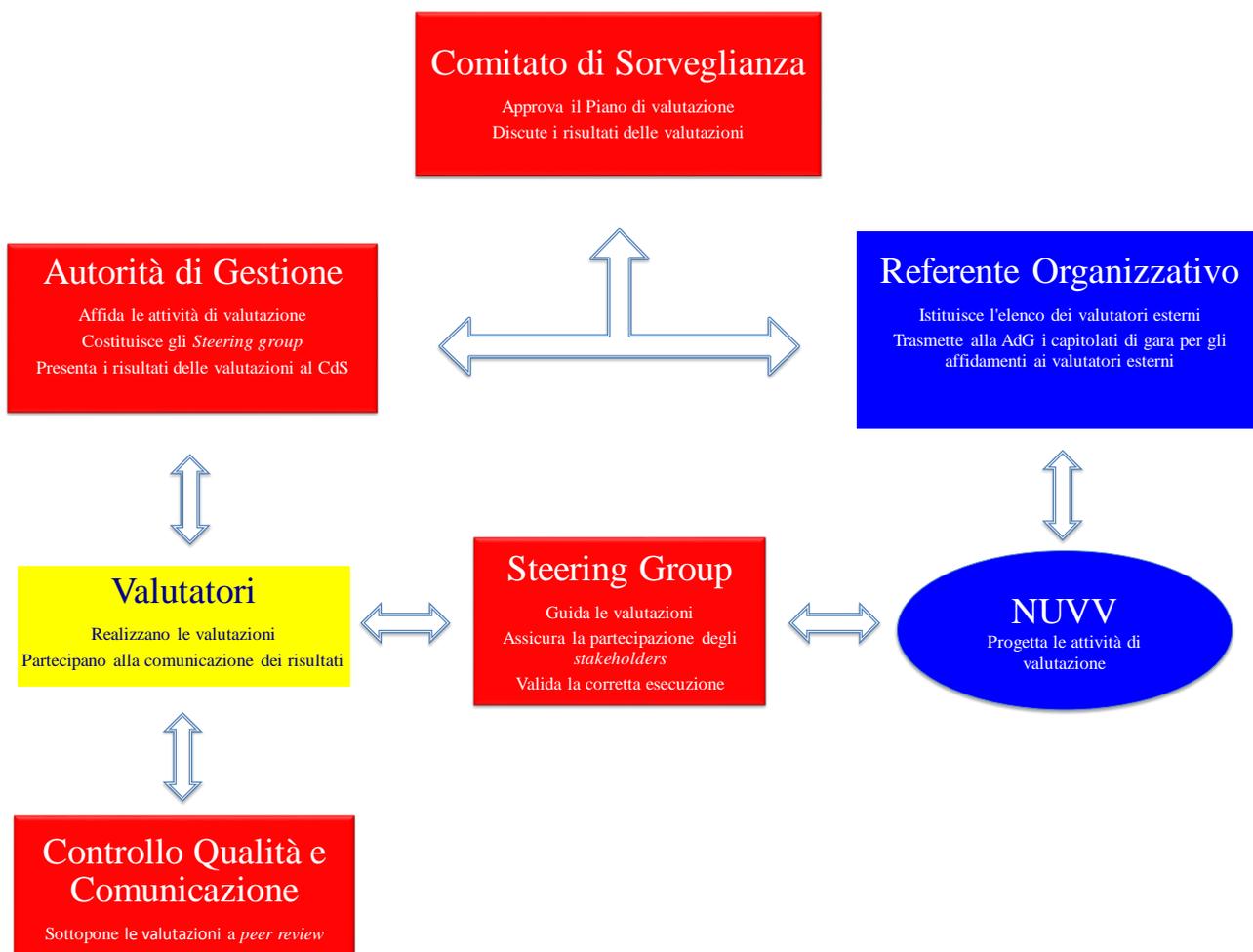
- formazione dei responsabili per le attività di monitoraggio e valutazione al fine di migliorare le loro competenze e capacità operative;
- formazione del personale coinvolto nell'attuazione degli interventi per aumentare la loro consapevolezza dell'importanza di un sistema di monitoraggio e di valutazione di qualità.

Un'attenzione particolare verrà dedicata ai criteri da seguire per organizzare la raccolta dei dati necessari per le valutazioni e alla illustrazione dei concetti base della valutazione.

Incontri informativi sul monitoraggio e sulla valutazione si svolgeranno regolarmente con tutte le strutture coinvolte nell'attuazione degli assi del programma.

Infine, seguiranno le attività previste a garanzia e stimolo della qualità delle analisi (vedi *infra*).

Il processo, almeno nelle sue linee essenziali, viene rappresentato nel diagramma che segue: si rappresentano anche gli aspetti di controllo qualità illustrati in paragrafi successivi.



## Il processo valutativo

Tutta l'organizzazione del processo valutativo è finalizzata ad assicurare una migliore integrazione tra la programmazione degli interventi e i processi valutativi.

Ciò avverrà in diverse fasi del processo valutativo:

- sollecitando e ascoltando le esigenze cognitive della Autorità di gestione, del partenariato e delle strutture coinvolte nell'attuazione del programma;
- progettando le attività valutative contestualmente agli interventi;
- curando lo stile con cui verranno scritti i report finali;
- accompagnando la comunicazione dei risultati valutativi con incontri di discussione.

Per assicurare la piena comprensione e fruibilità dei risultati della valutazione da parte dei soggetti attuatori, dell'Autorità di gestione e del Comitato di sorveglianza verrà curata molto attentamente la fase di stesura dei report finali.

Lo stile non dovrà essere specialistico ma comunicativo e diretto (eventuali aspetti metodologici e tecnici possono essere oggetto di appendici dedicate) con una chiara esplicitazione dei limiti e dei risultati raggiunti.

E' auspicabile che i risultati della valutazione vengano pubblicati in diverse versioni a seconda del livello di approfondimento dell'analisi e dell'estensione dei documenti:

- *Brief summary*, relazioni di non più di due pagine che presentano i principali risultati della valutazione e i suggerimenti per eventuali interventi correttivi;
- *Executive summary*, relazioni fino a un massimo di una dozzina di pagine che illustrano i risultati in maniera più approfondita facendo ricorso anche a grafici e tabelle;
- *Full report*, ovvero la versione integrale del rapporto di valutazione, contenente anche i dettagli metodologici e un'estesa e minuziosa illustrazione di tutti gli elementi analizzati.

Le relazioni in forma scritta saranno soltanto uno dei modi con cui i team di valutazione comunicheranno i risultati del loro lavoro. E' importante che la presentazione avvenga anche in riunioni o *briefing*, a cui prendano parte i valutatori, i decisori, le strutture interne coinvolte nell'attuazione degli interventi e gli *stakeholders* esterni all'amministrazione. Durante tali incontri i valutatori dovranno illustrare brevemente e poi discutere con i convenuti, gli aspetti più interessanti di valutazioni già concluse o ancora in corso di svolgimento.

## Il coinvolgimento dei partners

Il coinvolgimento del partenariato è garantito dal ruolo del Comitato di sorveglianza, dall'impegno a consultare periodicamente le esigenze conoscitive di tutti i soggetti coinvolti nel programma e dalla costituzione, di uno specifico *Steering group* per ciascuna attività di valutazione cui potrà partecipare qualunque componente del partenariato che ne faccia richiesta.

## Le competenze valutative

Le valutazioni saranno effettuate utilizzando prevalentemente le competenze di tre tipologie di soggetti:

- il Nucleo di Valutazione della Regione -NUVV Lazio- che è una struttura della Direzione Regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio il cui direttore svolge la funzione di Referente Organizzativo dell'intero Piano di Valutazione,
- soggetti esterni individuati attraverso procedura di cottimo fiduciario o selezionati attraverso bandi di gara aperti a tutti gli operatori specializzati, qualora il costo del servizio lo rendesse necessario.

**Nel caso di affidamento esterno le competenze valutative costituiranno un elemento essenziale per l'accesso e la selezione dei soggetti.**

**Nel caso del NUVV, il personale dello stesso Nucleo di Valutazione è stato selezionato attraverso avviso pubblico tra esperti e studiosi delle materie di interesse (7 persone), oltre che tra il personale della stessa Regione i cui profili di professionalità rispondevano ai medesimi requisiti (4 persone). I curricula sono pubblicamente accessibili sul sito ufficiale della Regione Lazio.**

**In modo particolare le competenze presenti toccano sia aspetti di analisi economica, statistica e di metodologie della valutazione, sia competenze più specialistiche nel campo dell'ambiente, dell'energia e del territorio.**

**Il nucleo di valutazione avrà prevalentemente funzioni di messa a fuoco delle tematiche specifiche e di predisposizione dei capitolati tecnici dei bandi che selezioneranno i valutatori indipendenti esterni per ciascuna linea di interesse: i requisiti di competenze professionali costituiranno uno dei criteri di selezione dei soggetti.**

**Come sopra indicato, infine, il Nucleo interloquisce con i valutatori esterni all'interno dello *Steering Group*.**

I soggetti incaricati delle attività risulteranno quindi funzionalmente indipendenti dalle autorità responsabili dell'attuazione del programma e di competenze adeguate allo svolgimento delle funzioni previste.

## Programma formativo sulla valutazione

Il PRA (Piano di rafforzamento amministrativo) prevede un pacchetto di interventi formativi rivolto ai dipendenti regionali, al partenariato e alle aziende *in house* della Regione Lazio.

In tale ambito, verranno realizzati due corsi legati ai temi della valutazione che saranno finalizzati a **consolidare un linguaggio comune tra i soggetti coinvolti nei processi valutativi e ad affrontare le criticità relative al monitoraggio e alla stima dei risultati**.

Il contenuto e l'articolazione dei corsi sarà definito dal NUVV in accordo con le AdG regionali, con il responsabile PRA e con ASAP (Agenzia per lo sviluppo delle amministrazioni pubbliche). I corsi verranno approvati formalmente dall'AdG FSE e finanziati a valere dell'Asse IV del POR FSE (OT 11).

I docenti dovranno essere di alto profilo e di comprovata esperienza professionale.

## Utilizzo e comunicazione dei risultati della valutazione

Tra i principali obiettivi del Piano di Valutazione vi è quello attinente la diffusione e disseminazione dei risultati ottenuti dal Piano stesso, sia per creare e rafforzare una cultura basata sulla valutazione all'interno dell'Amministrazione regionale e dei suoi *stakeholder*, sia per meglio evidenziare gli aspetti critici e le opportunità emerse durante lo svolgimento delle pratiche valutative.

È naturale attendersi che alla condivisione dei risultati valutativi partecipino adeguatamente sia i rappresentanti designati dalle Autorità di Gestione in qualità di responsabili della valutazione, che quelli provenienti dai principali settori interessati dalle attività valutative. La condivisione e la diffusione dei risultati delle pratiche valutative offrono le seguenti opportunità:

- migliore processo decisionale nella predisposizione, approvazione, attuazione e modifica dei programmi;
- facilitazione delle discussioni durante i lavori nei vari Comitati e/o in altri organismi incaricati dell'attività di sorveglianza sulla programmazione;
- condivisione nella redazione dei Rapporti annuali di esecuzione;
- migliore informazione sulla Politica del Governo della Regione Lazio tra tutti gli *stakeholder* (regionali, nazionali e comunitari).

La specifica attività di diffusione dei risultati sarà realizzata:

1. attraverso il programma di autovalutazione di cui al relativo paragrafo dedicato nel presente Piano di Valutazione,
2. mediante il coinvolgimento dei vari *partner* istituzionali in occasioni di confronto
3. attraverso la pubblicazione (prevalentemente *on-line*) dei rapporti di valutazione e dei documenti ad essi correlati.

### **Predisposizione del profilo temporale delle attività e relativo budget**

Le risorse per la realizzazione delle attività previste nel Piano di Valutazione sono parte di quelle stanziare per l'Asse dell'assistenza tecnica, così come previsto anche dai regolamenti comunitari, dove entro il limite del 4% dei fondi per il POR FESR complessivamente assegnati, vi sono le specifiche attività valutative oggetto del presente Piano.

Per l'attuazione del Piano, la dotazione complessiva sarà orientativamente pari a € 1.700.000 con riferimento alle attività specificate nelle schede allegate, insieme con i tempi previsti per l'avvio dell'attività e l'esecuzione.

Il Piano di valutazione è suscettibile di integrazioni e/o modifiche che si possano rendere necessarie in corso d'opera e che saranno portate dalla Autorità di gestione all'approvazione del Comitato di sorveglianza.

### **Management della "qualità" delle valutazioni**

Per garantire una buona qualità delle attività di valutazione, queste dovranno essere conformi con gli standard adottati da parte della Commissione europea e dalla comunità internazionale dei valutatori.

Gli elementi essenziali comprendono la corretta pianificazione e progettazione delle attività, la partecipazione attiva delle parti interessate, la trasparenza, l'uso di metodi rigorosi, indipendenza e l'ampia diffusione dei risultati.

La qualità del sistema di monitoraggio istituito dall'AdG è anch'esso un prerequisito indispensabile per l'acquisizione di dati affidabili per le valutazioni. In effetti, il sistema di monitoraggio ha un posto centrale nel ciclo di vita della valutazione del programma. A monte del lavoro di analisi del valutatore, questo sistema dovrebbe garantire all'AdG il costante controllo degli aspetti attuativi del programma.

Al di là di obblighi normativi, l'AdG ha sviluppato/svilupperanno diversi strumenti per assicurare la qualità del sistema di monitoraggio, quali:

- una guida degli indicatori FESR, che riunisce tutte le informazioni necessarie per il corretto utilizzo e l'interpretazione degli indicatori di output e di risultato programma;
- un controllo di qualità sul valore degli indicatori di realizzazione: una doppia verifica dei dati forniti dal titolare del progetto (domanda di partecipazione, stato di avanzamento dell'intervento, relazione finale di esecuzione del progetto ...) verrà assicurata dal responsabile della misura e dall'assistenza tecnica al monitoraggio. Ciò garantirà l'affidabilità delle informazioni inserite e permetterà di controllare la verosimiglianza degli indicatori di realizzazione quantificati;
- un "tableau de bord"/"cruscotto"/"monitor" per il monitoraggio delle performance attuative, avente l'obiettivo di tenere sotto osservazione l'avanzamento del programma sia in termini finanziari che di realizzazione e di avvisare tempestivamente l'autorità di gestione e il comitato di sorveglianza nel caso in cui i valori degli indicatori divergessero in misura significativa da quelli previsti. Questo strumento ha la forma di tabelle e grafici

- Excel, elaborati periodicamente interrogando le banche dati del sistema di monitoraggio. I valori target del *performance framework* sono riportati in allegato;
- la formazione dei responsabili per le attività di monitoraggio e valutazione al fine di migliorare le loro competenze e capacità operative;
  - la formazione del personale coinvolto nell'attuazione degli interventi per aumentare la loro consapevolezza dell'importanza di un sistema di monitoraggio di qualità e spiegare i concetti base della di valutazione: incontri informativi sul monitoraggio e sulla valutazione si svolgeranno regolarmente con le strutture di tutti gli assi dei PO; un'attenzione particolare verrà dedicata ai criteri da seguire per organizzare la raccolta dei dati necessari per le valutazioni;
  - un gruppo di lavoro "statistico" costituito dall'autorità di gestione, con funzione di supporto tecnico-specialistico, garantirà la qualità e la significatività degli indicatori del programma. Questo gruppo di lavoro si riunirà due volte l'anno.

La qualità delle attività valutative verrà garantita attraverso le seguenti azioni

- disegnare buoni *terms of reference*
- introdurre le opportune clausole di salvaguardia nei contratti e seguirne la esecuzione (*steering group* della singola valutazione)
- costituire un comitato tecnico-scientifico per la qualità
- ampio ricorso a *peer review* con esperti di settore e attraverso la pubblicità dei lavori realizzati

Un aspetto qualificante è rappresentato dalla costituzione di un "Comitato di Qualità" quale organo consultivo costituito da studiosi dei temi di interesse. L'obiettivo di tale Comitato (costituito da tre persone scelte tra gli studiosi della materia delle Università del Lazio) è quello di promuovere incontri annuali in cui verranno presentate e discusse le ricerche valutative realizzate e in itinere sottoponendole a un vaglio di *peer review* e presentandole al pubblico degli operatori regionali interessati, oltre che fungere da organo consultivo dell'AdG.

Tale procedimento, reso noto ai soggetti esterni che intraprendono le attività valutative, informa anche sulla necessità di una qualità elevata non solo per soddisfare le esigenze contrattuali, ma anche per rispondere ai requisiti.

### 3. Valutazioni pianificate

Il piano indicativo delle valutazioni da effettuare è stato costruito seguendo i seguenti principi:

- le valutazioni utili alla messa in opera del programma verranno avviate prontamente già nella fase di avvio di molte misure (prevalentemente nel 2017); esse analizzeranno il funzionamento e la gestione del programma al fine di migliorarne l'implementazione; particolare attenzione verrà prestata alle analisi per la corretta predisposizione delle basi informative necessarie alle attività di valutazione;
- le valutazioni d'impatto saranno effettuate a partire dal 2017, sia pure nei limiti delle metodologie proposte) e riguarderanno uno o più obiettivi tematici all'interno di ciascun asse prioritario così come indicato nelle tabelle riassuntive; la progettazione di ciascuna valutazione d'impatto avverrà, per quanto possibile, contestualmente all'attuazione dell'intervento per garantire l'acquisizione di quei dati che successivamente sarebbero impossibili o difficili da collezionare;
- nell'eventualità di un uso delle risorse del FESR per il sostegno di strumenti finanziari verranno realizzate delle valutazioni ex-ante che abbiano tra le proprie finalità quelle di fornire evidenze sul fallimento del mercato o l'esistenza di condizioni sub-ottimali e di stimare i livelli e gli ambiti degli investimenti pubblici.

Questo piano indicativo delle valutazioni è presentato nelle tabelle che seguono. Per ciascuna valutazione, le domande valutative, i dati richiesti e le fonti di informazione elencate in ciascuna scheda saranno affinate e completate durante la fase di progettazione. Questo piano di valutazione sarà eventualmente aggiornato durante il periodo di attuazione del programma operativo per includere valutazioni supplementari motivate, ad esempio, da sviluppi inaspettati delle condizioni di contesto o da un divario significativo tra i risultati attesi e i target fissati per gli obiettivi tematici.

Per quanto riguarda l'orizzonte temporale delle attività valutative, fatte salve poche eccezioni (scheda 2 e scheda 5), le schede che seguono sono prevalentemente orientate a un periodo che si chiude prima della fine del ciclo di programmazione (2018-2019).

Una proiezione a più lungo termine appare, allo stato, prematura e si ritiene più appropriato rinviare una puntuale definizione dei programmi finali a un successivo aggiornamento delle attività del Piano di Valutazione. Le risorse finanziarie destinate dal POR FESR 2014-2020 a Valutazioni e Ricerche lasciano ampi spazi di manovra in tal senso anche dopo aver considerato l'allocazione delle risorse qui previste.

## QUADRO RIASSUNTIVO

OS	Attività di valutazione	Analisi d'implementazione	Analisi d'impatto	Periodo d'esecuzione	Costo stimato
1.5	-	-	-	-	-
1.1	V_1 Ricerca e sviluppo	X	X	2017-2019	€ 400.000
	V_2 Ricerca e sviluppo (valutazione fine periodo)		X	2022	€ 160.000
1.2	V_3 Innovazione di filiera	X	-	2018	€ 60.000
1.3	-	-	-	-	-
1.4	V_4 Start-up	X	X	2018-2020	€ 220.000
	V_5 Start-up (valutazione ex-di fine periodo)		X	2022	€ 120.000
2.1	V_6 Banda ultra larga	X	X	2018	€ 60.000
2.2	-	-	-	-	-
3.5	-	-	-	-	-
3.3	V_7 Riposizionamento competitivo	X	X	2017-2018	€ 200.000
3.4	-	-	-	-	-
3.1	-	-	-	-	-
3.6	V_8 Ingegneria finanziaria	X	X	2018-2019	€ 240.000
4.2	-	-	-	-	-
4.1	V_9 Ecoefficienza	X	-	2017-2018	€ 120.000
4.6	-	-	-	-	-
5.1	V_10 Rischio idrogeologico ed erosione costiera	X	X	2017-2019	€ 120.000
Tutti	V_11 Grado di raggiungimento obiettivi	-	X	2020-2022	€ 160.000
					€ 1.860.000

NOTA: le ipotesi sui tempi delle attività di valutazione sono basate sulle stime dell'attuazione al maggio 2016. Eventuali slittamenti o modifiche nelle realizzazioni non possono che riflettersi su variazioni del cronoprogramma delle attività di valutazione.

## Schede delle valutazioni

<b>V_1 Ricerca e sviluppo</b>		
<b>Asse/Priorità d'investimento/Obiettivo specifico</b>	1. RICERCA E INNOVAZIONE/b/1.1	
<b>Azione/i</b>	1.1.3 Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca 1.1.4 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi	
<b>Tipo della valutazione</b>	Valutazione di implementazione / Valutazione di impatto	
<b>Finalità della valutazione</b>	La valutazione restituirà informazioni e indicazioni per il miglioramento della gestione e per un'eventuale ridefinizione dei target e degli strumenti. A tal fine si svilupperanno analisi accurate della relazione tra strumenti implementati e la struttura delle imprese-target (una sorta di confronto tra caratteristiche della domanda e dell'offerta di intervento pubblico) con dettagli operativi e identificazione di vincoli e freni. Così pure gli impatti saranno studiati in itinere seguendo periodicamente l'azione delle imprese e gli effetti delle misure.	
<b>Obiettivi e logica della valutazione</b>		
<p>La valutazione di implementazione restituirà informazioni su descrizione e incidenza dell'autoselezione indotta dalle azioni, criticità evidenziate dalle aziende, criticità gestionale e coerenza di ciascun passaggio delle procedure con gli obiettivi prefissati. L'analisi delle scelte procedurali e gestionali in relazione alle caratteristiche della domanda di policy e all'attuazione delle misure costituiranno l'elemento essenziale della valutazione di implementazione.</p> <p>La valutazione d'impatto coprirà tutto il periodo consentendo di seguire, in corso d'opera, gli andamenti delle imprese trattate in relazione a quelle di "controllo" - che saranno selezionate ad hoc sulla base di criteri appropriati - e gli effetti finali della misura. L'approccio controfattuale previsto (sia "in itinere" che a fine periodo) si baserà sul confronto tra informazioni in larga misura derivate dall'attività di monitoraggio per i soggetti "trattati" e informazioni analoghe su un gruppo di controllo da selezionare e raccogliere a cura del valutatore con interviste dedicate. Tali informazioni saranno periodicamente aggiornate per seguire gli andamenti e le criticità che emergono nel corso del tempo per i diversi soggetti dando luogo a report periodici in grado di fornire informazioni utili per la gestione e la correzione degli indirizzi della misura.</p>		
<b>Principali domande valutative</b>	<b>Dati richiesti</b>	<b>Fonte dei dati</b>
Andamenti delle variabili obiettivo (R&S, Innovazione, competitività, mercati) riferite alle imprese beneficiarie stimando anche gli effetti netti delle misure (analisi controfattuali). Saranno effettuate rilevazioni periodiche per considerare gli andamenti e le criticità che emergono nel corso del tempo di osservazione. Verranno altresì analizzate le criticità procedurali e i tempi per offrire all'amministrazione un quadro completo per il miglioramento della gestione.	R&S delle imprese. Grado di innovazione e risvolti produttivi. Andamento del fatturato e delle esportazioni. Margini di redditività.	Sistema di monitoraggio. Dati microeconomici accessibili dal sistema SISTAN. Bilanci delle imprese, ove disponibili. Rilevazioni <i>ad hoc</i> .
<b>Cronoprogramma approssimativo per realizzazione dell'attività valutativa</b>	2017-2019	
<b>Costi stimati per l'attività di valutazione</b>	€ 400.000 (la stima degli importi si basa su un'attività triennale con una reportistica estesa e in grado di offrire elementi per un adeguato follow-up nei confronti della gestione del POR; accanto alle analisi desk e agli approfondimenti sull'implementazione si prevedono indagini di campo ripetute sui soggetti beneficiari e su gruppi di controllo; in prima ipotesi si dovrebbe trattare di circa 1500 interviste ripetute con cadenza semestrale; il ricorso a procedure concorsuali definirà i costi effettivi con potenziali risparmi).	

<b>V_2 Ricerca e sviluppo (valutazione fine periodo)</b>		
<b>Asse/Priorità d'investimento/Obiettivo specifico</b>	1. RICERCA E INNOVAZIONE/b/1.1	
<b>Azione/i</b>	1.1.3 Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca 1.1.4 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi	
<b>Tipo della valutazione</b>	Valutazione di impatto	
<b>Finalità della valutazione</b>	La valutazione restituirà informazioni e indicazioni sui risultati raggiunti dalla misura. A tal fine si svilupperanno analisi accurate della relazione tra strumenti implementati e la struttura delle imprese-target (una sorta di confronto tra caratteristiche della domanda e dell'offerta di intervento pubblico) con dettagli operativi e identificazione di vincoli e freni. Così pure gli impatti saranno studiati utilizzando gruppi di controllo.	
<b>Obiettivi e logica della valutazione</b>		
La valutazione d'impatto coprirà il periodo di fine programmazione consentendo di valutare, in fase di chiusura dell'Asse gli andamenti delle imprese trattate in relazione a quelle di "controllo" e gli effetti finali della misura. L'approccio controfattuale previsto si baserà sul confronto tra informazioni in larga misura derivate dall'attività di monitoraggio per i soggetti "trattati" e informazioni analoghe su un gruppo di controllo da selezionare e raccogliere a cura del valutatore.		
<b>Principali domande valutative</b>	<b>Dati richiesti</b>	<b>Fonte dei dati</b>
Andamenti di fine periodo e stima ex post delle variabili obiettivo (R&S, Innovazione, competitività, mercati) riferite alle imprese beneficiarie stimando anche gli effetti netti delle misure (analisi controfattuali). L'analisi si proporrà come analisi di fine periodo con una valutazione ex-post delle misure attivate nella prima fase di programmazione.	R&S delle imprese. Grado di innovazione e risvolti produttivi. Andamento del fatturato e delle esportazioni. Margini di redditività.	Sistema di monitoraggio. Dati microeconomici accessibili dal sistema SISTAN. Bilanci delle imprese, ove disponibili. Rilevazioni <i>ad hoc</i> .
<b>Cronoprogramma approssimativo per realizzazione dell'attività valutativa</b>	2022	
<b>Costi stimati per l'attività di valutazione</b>	€ 160.000 (come per la scheda precedente, con un numero di interviste inferiore, in ipotesi pari a 2500 complessive senza ripetizioni trattandosi di analisi di fine periodo).	

<b>V_3 Innovazione di filiera</b>		
<b>Asse/Priorità d'investimento/Obiettivo specifico</b>	1. RICERCA E INNOVAZIONE/b/1.2	
<b>Azione/i</b>	1.2.1 Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali e transnazionali di specializzazione tecnologica come i Cluster Tecnologici, e i progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione.	
<b>Tipo della valutazione</b>	Valutazione di implementazione	
<b>Finalità della valutazione</b>	La valutazione restituirà informazioni e indicazioni per il miglioramento della gestione e per un'eventuale ridefinizione dei target e degli strumenti. Le finalità si concentreranno sui rapporti tra infrastrutture di ricerca e reti di imprese cogliendo criticità e difficoltà di rapporti e, in modo particolare, i vincoli presenti.	
<b>Obiettivi e logica della valutazione</b>		
Il peso modesto di questa azione rispetto al sistema economico laziale consigliano di non farne oggetto di una valutazione di impatto in senso proprio. Va prospettata piuttosto un'analisi <i>ad hoc</i> mirata ad approfondire relazioni e criticità operative nei rapporti tra imprese (in particolare associate in reti) e centri di ricerca accanto alle problematiche generali dell'implementazione delle <i>policy</i> .		
<b>Principali domande valutative</b>	<b>Dati richiesti</b>	<b>Fonte dei dati</b>
Analisi dei rapporti tra centri di ricerca e imprese (in modo particolare quelle appartenenti a reti nazionali e transnazionali) verificando i vincoli esistenti e le difficoltà di accesso dei beneficiari. L'analisi deve interpretare i fattori di rischio e di successo attraverso il confronto diretto con gli operatori effettivi e potenziali.	Numero di imprese appartenenti a reti. Risultati in termini di output innovativo. Numero e quantità di relazioni con centri di ricerca.	Sistema di monitoraggio. Relazioni in essere centri pubblici/imprese (CNR, Università; associazioni di categoria, singole imprese). Centri di ricerca. Interviste <i>ad hoc</i> .
<b>Cronoprogramma approssimativo per realizzazione dell'attività valutativa</b>	2018	
<b>Costi stimati per l'attività di valutazione</b>	€ 60.000 (si tratterà prevalentemente di analisi desk, con interviste a testimoni privilegiati e analisi <i>Delphi</i> presso operatori interessati)	

<b>V_4 Start-up</b>		
<b>Asse/Priorità d'investimento/Obiettivo specifico</b>	1. RICERCA E INNOVAZIONE/b/1.4	
<b>Azione/i</b>	1.4.1 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca.	
<b>Tipo della valutazione</b>	Valutazione di implementazione / Valutazione di impatto	
<b>Finalità della valutazione</b>	La valutazione restituirà informazioni e indicazioni per il miglioramento della gestione e per un'eventuale ridefinizione dei target e degli strumenti. Nel caso delle start-up gli elementi essenziali per la valutazione sono rappresentati in primo luogo dai tassi di sopravvivenza e dalle loro determinanti e, in secondo luogo, dalle caratteristiche strutturali rappresentate dalle condizioni economiche e patrimoniali, dai mercati e dalla competitività sia in assoluto che in relazione a gruppi di controllo.	
<b>Obiettivi e logica della valutazione</b>		
L'analisi valutativa affiancherà analisi sui processi e analisi controfattuali. In ipotesi il controfattuale "in itinere" si baserà sull'associazione tra informazioni in larga misura derivate dall'attività di monitoraggio per i soggetti "trattati" e informazioni analoghe su un gruppo di controllo da selezionare e raccogliere a cura del valutatore. Tali informazioni saranno periodicamente aggiornate per seguire temporalmente gli andamenti dei diversi soggetti. Il focus sarà posto sulle start-up e sui loro diversi andamenti. Come previsto nella stesura del POR Lazio l'analisi affronterà specificatamente gli aspetti finanziari specifici della tipologia di imprese anche in relazione alle caratteristiche degli interventi di cui alla misura 3.6.4 (cfr. infra). L'analisi seguirà in modo particolare gli andamenti e le modalità operative secondo il ciclo caratteristico della imprese nascenti. La valutazione restituirà informazioni sugli effetti della misura, criticità evidenziate dalle aziende, criticità gestionale e coerenza di ciascun passaggio delle procedure con gli obiettivi prefissati.		
<b>Principali domande valutative</b>	<b>Dati richiesti</b>	<b>Fonte dei dati</b>
Andamenti delle variabili obiettivo (start-up avviate, grado di innovatività, possibili <i>spill-over</i> ) riferite alle imprese beneficiarie stimando anche gli effetti delle misure (analisi controfattuali). Saranno effettuate rilevazioni periodiche per considerare gli andamenti e le criticità che emergono nel corso del tempo di osservazione. Verranno altresì analizzate le criticità procedurali e i tempi per offrire all'amministrazione un quadro completo per il miglioramento della gestione.	Indicatori di performance (fatturato, occupazione, livelli di attività). Dati sulla sopravvivenza. Indicatori anticipatori di situazioni di crisi. Dati di struttura finanziaria.	Sistema di monitoraggio. Dati microeconomici accessibili dal sistema SISTAN. Bilanci ove disponibili. Registro delle imprese. Rilevazioni <i>ad hoc</i> .
<b>Cronoprogramma approssimativo per realizzazione dell'attività valutativa</b>	2017-2019	
<b>Costi stimati per l'attività di valutazione</b>	€ 220.000 (la stima degli importi si basa su un'attività triennale con una reportistica estesa e in grado di offrire elementi per un adeguato follow-up nei confronti della gestione del POR; accanto alle analisi desk e agli approfondimenti sull'implementazione si prevedono indagini di campo ripetute sui soggetti beneficiari e su gruppi di controllo; in prima ipotesi si dovrebbe trattare di circa 700 interviste ripetute con cadenza semestrale; il ricorso a procedure concorsuali definirà i costi effettivi con potenziali risparmi).	

<b>V_5 Start-up (valutazione ex-di fine periodo)</b>		
<b>Asse/Priorità d'investimento/Obiiettivo specifico</b>	1. RICERCA E INNOVAZIONE/b/1.4	
<b>Azione/i</b>	1.4.1 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca.	
<b>Tipo della valutazione</b>	Valutazione di impatto	
<b>Finalità della valutazione</b>	Nel caso delle start-up gli elementi essenziali per la valutazione sono rappresentati in primo luogo dai tassi di sopravvivenza e dalle loro determinanti e, in secondo luogo, dalle caratteristiche strutturali rappresentate dalle condizioni economiche e patrimoniali, dai mercati e dalla competitività sia in assoluto che in relazione a gruppi di controllo.	
<b>Obiettivi e logica della valutazione</b>		
<p>Il controfattuale si baserà sull'associazione tra informazioni in larga misura derivate dall'attività di monitoraggio per i soggetti "trattati" e informazioni analoghe su un gruppo di controllo da selezionare e raccogliere a cura del valutatore. La valutazione quindi restituirà informazioni su effetti lordi e effetti netti della misura, criticità evidenziate dalle aziende, criticità gestionale e coerenza di ciascun passaggio delle procedure con gli obiettivi prefissati. La comparazione avverrà con adeguati gruppi di controllo.</p>		
<b>Principali domande valutative</b>	<b>Dati richiesti</b>	<b>Fonte dei dati</b>
Sopravvivenza, determinanti, tasso di crescita del fatturato e delle variabili già indicate al punto precedente, saranno oggetto di valutazione di impatto di fine periodo.	Indicatori di performance (fatturato, occupazione, livelli di attività). Dati sulla sopravvivenza. Indicatori anticipatori di situazioni di crisi. Dati di struttura finanziaria.	Sistema di monitoraggio. Dati microeconomici accessibili dal sistema SISTAN. Bilanci ove disponibili. Registro delle imprese. Rilevazioni <i>ad hoc</i> .
<b>Cronoprogramma approssimativo per realizzazione dell'attività valutativa</b>	2022	
<b>Costi stimati per l'attività di valutazione</b>	€ 120.000 (come per la scheda precedente, con un numero di interviste inferiore, in ipotesi pari a 1600 complessive senza ripetizione).	

<b>V_6 Banda ultra larga</b>		
<b>Asse/Priorità d'investimento/Obiettivo specifico</b>	2 . LAZIO DIGITALE/a/2.1	
<b>Azione/i</b>	2.1.1 Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare una capacità di connessione ad almeno 30 Mbps per tutto il territorio del Lazio e a 100 Mbps per l'85% delle unità abitative.	
<b>Tipo della valutazione</b>	Valutazione di implementazione / Valutazione di impatto	
<b>Finalità della valutazione</b>	La valutazione restituirà informazioni e indicazioni per il miglioramento della gestione e per un'eventuale ridefinizione dei target e degli strumenti.	
<b>Obiettivi e motivazioni della valutazione</b>		
<p>L'analisi valutativa dovrà basarsi principalmente su analisi tecniche e visite in loco per approfondire pregi, vincoli e limiti dell'intervento da parte degli operatori del settore coinvolti nelle azioni.</p> <p>L'analisi quindi si baserà su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analisi della documentazione tecnica fornita dai soggetti realizzatori e da Infratel;</li> <li>- rapporti costanti con tutte le Amministrazioni Comunali dei territori oggetto degli interventi e con i soggetti realizzatori, anche attraverso questionari di rilevazione e visite in loco.</li> </ul>		
<b>Principali domande valutative</b>	<b>Dati richiesti</b>	<b>Fonte dei dati</b>
La domanda valutativa è basata sulla misurazione delle procedure di attuazione. Le principali forme di analisi saranno basate sulle informazioni disponibili, sulle informazioni degli operatori, su analisi tecniche e visite in loco.	Grado di estensione delle coperture del servizio.	Informazioni e documentazione fornite dai soggetti realizzatori. Informazioni fornite dalle Amministrazioni Comunali dei territori oggetto degli interventi Studi di settore. Analisi tecniche. Dati dal sistema di monitoraggio.
<b>Cronoprogramma approssimativo per realizzazione dell'attività valutativa</b>	2018	
<b>Costi stimati per l'attività di valutazione</b>	€ 60.000 (si tratterà prevalentemente di analisi desk, anche con interviste a testimoni privilegiati e analisi <i>Delphi</i> presso operatori interessati e utenti)	

<b>V_7 Riposizionamento competitivo</b>		
<b>Asse/Priorità d'investimento/Obiettivo specifico</b>	3. COMPETITIVITÀ/b/3.3	
<b>Azione/i</b>	3.3.1 Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente	
<b>Tipo della valutazione</b>	Valutazione di implementazione / Valutazione di impatto	
<b>Finalità della valutazione</b>	La valutazione restituirà informazioni e indicazioni per il miglioramento della gestione e per un'eventuale ridefinizione dei target e degli strumenti.	
<b>Obiettivi e logica della valutazione</b>		
L'analisi valutativa dovrà basarsi su indagini <i>ad hoc</i> mirate a misurare gli effetti di integrazione di sistema. Una seconda tipologia di analisi potrà approfondire pregi, vincoli e limiti dell'intervento da parte degli operatori del settore coinvolti o meno nelle azioni.		
<b>Principali domande valutative</b>	<b>Dati richiesti</b>	<b>Fonte dei dati</b>
La domanda di valutazione è finalizzata ad analizzare il valore aggiunto riprodotto a seguito dell'azione sui principali beneficiari: la crescita di fatturato delle PMI beneficiarie (analisi controfattuale), tasso di natalità imprenditoriale del territorio (analisi controfattuale), la capacità di attrarre capitali, orientamento ai mercati di sbocco estero (rilevazioni <i>ad hoc</i> ). La logica territoriale e di filiera della misura rende necessario il ricorso intenso a rilevazioni di campo e ad analisi dirette miranti ad evidenziare efficacia e punti di forza e di debolezza delle misure.	Dinamica del fatturato. Dati di demografia di impresa. Investimenti esterni. Esportazioni e ampliamento dei mercati.	Sistema di monitoraggio. Dati microeconomici accessibili dal sistema SISTAN. Rilevazioni <i>ad hoc</i> . Camere di Commercio.
<b>Cronoprogramma approssimativo per realizzazione dell'attività valutativa</b>	2017-2018	
<b>Costi stimati per l'attività di valutazione</b>	€ 200.000 (la stima degli importi si basa su un'attività triennale con una reportistica estesa e in grado di offrire elementi per un adeguato follow-up nei confronti della gestione del POR; accanto alle analisi desk e agli approfondimenti sull'implementazione si prevedono indagini di campo ripetute sui soggetti beneficiari e su gruppi di controllo; in prima ipotesi si dovrebbe trattare di circa 700 interviste ripetute con cadenza semestrale; il ricorso a procedure concorsuali definirà i costi effettivi con potenziali risparmi).	

<b>V_8 Ingegneria finanziaria</b>		
<b>Asse/Priorità d'investimento/Obiettivo specifico</b>	3. COMPETITIVITÀ/d/3.6	
<b>Azione/i</b>	3.6.1 Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci 3.6.3 Promozione e accompagnamento per l'utilizzo della finanza obbligazionaria innovativa per le PMI 3.6.4 Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per lo start-up d'impresa nelle fasi <i>pre-seed, seed, e early stage</i>	
<b>Tipo della valutazione</b>	Valutazione di implementazione / Valutazione di impatto	
<b>Finalità della valutazione</b>	La valutazione restituirà informazioni e indicazioni per il miglioramento della gestione e per un'eventuale ridefinizione dei target e degli strumenti. Le relazioni tra operatori privati, strutture consortili, banche e istituzioni pubbliche saranno oggetto di approfondimenti, così come le differenti tipologie di effetti attesi (costo del finanziamento, durata, condizioni accessorie, disponibilità) in relazione alle diverse caratteristiche delle imprese e degli operatori presenti.	
<b>Obiettivi e logica della valutazione</b>		
<p>L'analisi valutativa dovrà basarsi su indagini <i>ad hoc</i> mirate a misurare gli effetti delle misure finanziarie su imprese e operatori finanziari coinvolti. Una seconda tipologia di analisi potrà approfondire pregi, vincoli e limiti dell'intervento da parte degli operatori del settore coinvolti o meno nelle azioni con indicazioni procedurali. Verrà posta la massima attenzione alla coerenza tra procedure e obiettivi in relazione alla struttura reale e finanziaria delle imprese del Lazio che rappresentano la platea potenziale dei beneficiari.</p> <p>Per quanto riguarda la misura 3.6.4 l'analisi deve offrire un quadro generale delle diverse misure previste come sostegno alla nascita di imprese nelle diverse fasi in cui l'intervento viene a realizzarsi.</p>		
<b>Principali domande valutative</b>	<b>Dati richiesti</b>	<b>Fonte dei dati</b>
Analisi degli effetti complessivi delle misure adottate sia in termini di accesso al credito e di disponibilità dello stesso, sia in termini di condizioni di costo e accessorie. Le analisi saranno sia lorde che nette (analisi controfattuali)	Indicatori di liquidità dai bilanci aziendali, indebitamento e <i>leverage</i> . Indicatori caratteristici dei criteri di affidabilità bancaria (z score di Altman). Garanzie concesse. Indicatori di razionamento del credito.	Sistema di monitoraggio. Banca d'Italia. Rilevazioni dirette.
<b>Cronoprogramma approssimativo per realizzazione dell'attività valutativa</b>	2017-2018	
<b>Costi stimati per l'attività di valutazione</b>	€ 240.000 (la stima degli importi si basa su un'attività biennale con una reportistica estesa e in grado di offrire elementi per un adeguato follow-up nei confronti della gestione del POR; accanto alle analisi desk e agli approfondimenti sull'implementazione si prevedono indagini di campo ripetute sui soggetti beneficiari e su gruppi di controllo; in prima ipotesi si dovrebbe trattare di circa 800 interviste ripetute con cadenza semestrale; il ricorso a procedure concorsuali definirà i costi effettivi con potenziali risparmi).	

<b>V_9 Eco efficienza</b>		
<b>Asse/Priorità d'investimento/Obiiettivo specifico</b>	4. ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITÀ/c/4.1	
<b>Azione/i</b>	4.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici ( <i>smart buildings</i> ) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici	
<b>Tipo della valutazione</b>	Valutazione di implementazione	
<b>Finalità della valutazione</b>	La valutazione restituirà informazioni e indicazioni per il miglioramento della gestione e per un'eventuale ridefinizione dei target e degli strumenti. Alla luce degli interventi previsti, gli effetti sono chiaramente identificati sin dalla fase di progetto e l'attenzione sarà posta sugli scostamenti eventualmente verificatisi e sulle loro determinanti.	
<b>Obiettivi e logica della valutazione</b>		
<p>Il lavoro dovrà misurare eventuali scostamenti tra dati previsionali di progetto e risultati effettivi. Accanto a questo e all'analisi accurata delle problematiche procedurali e amministrative, la valutazione dovrà anche valutare l'impatto delle tipologie di intervento scelte in rapporto ai costi e al beneficio finale in termini di minore presenza di sostanze inquinanti. L'attività valutativa potrà altresì comprendere indagini specifiche e tematiche ed estendersi all'analisi degli effetti cumulativi derivanti dalle altre azioni dell'asse di riferimento.</p>		
<b>Principali domande valutative</b>	<b>Dati richiesti</b>	<b>Fonte dei dati</b>
<p>Le domande di valutazione sono finalizzate ad analizzare: 1) quali soluzioni di eco-efficienza e riduzione di consumi sono state maggiormente introdotte, quali quelle di carattere più innovativo e quali sono risultate più efficienti in rapporto alla spesa sostenuta; 2) cosa ha dettato la scelta delle soluzioni; 3) in che misura il processo gestionale è stato efficace nell'accrescimento conoscitivo dei beneficiari.</p> <p>Inoltre la valutazione dovrà verificare la capacità di integrazione dei criteri ambientali di sviluppo sostenibile nell'ambito dell'attuazione dell'asse di riferimento.</p>	<p>Tipologie di intervento e protocolli adottati. Consumi di energia primaria. Incrementi di classe energetica Costi di realizzazione.</p>	<p>Sistema di monitoraggio. Interviste dirette.</p>
<b>Cronoprogramma approssimativo per realizzazione dell'attività valutativa</b>	2017-2018	
<b>Costi stimati per l'attività di valutazione</b>	€ 120.000 (la quantificazione è stata operata ipotizzando un'attività preliminare atta a valutare dal punto di vista ingegneristico gli effetti attesi anche analizzando i documenti in essere, le valutazioni vere e proprie dovrebbero basarsi su ricognizioni dirette e analisi degli scostamenti; il ricorso a procedure concorsuali definirà i costi effettivi con potenziali risparmi)	

<b>V_10 Rischio idrogeologico ed erosione costiera</b>		
<b>Asse/Priorità d'investimento/Obiettivo specifico</b>	5 . RISCHIO IDROGEOLOGICO/b/5.1	
<b>Azione/i</b>	5.1.1 - Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera	
<b>Tipo della valutazione</b>	Valutazione di implementazione / Valutazione di impatto	
<b>Finalità della valutazione</b>	La valutazione restituirà informazioni e indicazioni per il miglioramento della gestione e per un'eventuale ridefinizione dei target e degli strumenti. In modo particolare ci si concentrerà sui risultati della messa in sicurezza e sulle criticità operative e realizzative.	
<b>Obiettivi e logica della valutazione</b>		
<p>L'analisi di implementazione dovrà prevalentemente assicurare il follow-up delle indicazioni contenute nell'analisi di processo sulle misure 2.3 e 2.4 del POR FESR 2007-2013, oltre ad analizzare le criticità procedurali e gestionali e l'approfondimento degli scostamenti in essere.</p> <p>La valutazione d'impatto analizzerà i benefici e le criticità degli interventi di messa in sicurezza realizzati con la precedente programmazione sulla base di criteri analoghi a quelli della programmazione in atto.</p>		
<b>Principali domande valutative</b>	<b>Dati richiesti</b>	<b>Fonte dei dati</b>
<p><i>Valutazione di implementazione</i> La domanda valutativa è finalizzata all'analisi dell'andamento gestionale ed attuativo dell'azione alla luce di quanto evidenziato nelle risultanze della valutazione relativa alla misura II. 3 del POR FESR 2007-2013.</p>	<p>Organizzazione e sostegno alle fasi attuative interne ed esterne. Avanzamento procedurale ed attuativo.</p>	<p>Sistema di monitoraggio. Interviste dirette.</p>
<p><i>Valutazione di impatto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>La valutazione analizzerà inoltre l'impatto degli interventi di messa in sicurezza realizzati con la precedente programmazione, in termini di uso e valorizzazione del territorio sia nelle aree interessate che in quelle limitrofe, anche individuando elementi utili allo sviluppo delle strategie di contenimento del consumo di suolo ed all'uso efficiente delle risorse.</li> <li>Inoltre analizzerà l'impatto delle diverse soluzioni tecniche adottate (es. tecniche di tipo tradizionale, tecniche di ingegneria naturalistica) in termini di costi, tempi di realizzazione e sostenibilità ed efficacia dei risultati.</li> </ul>	<p>Variazione di destinazione d'uso. Processi di sviluppo avviati ed evoluzione delle attività insediate. Tipologie di intervento (tecniche e materiali). Costi di realizzazione.</p>	<p>Atti amministrativi comunali di approvazione di piani/progetti. Normativa tecnica. Sistema di monitoraggio, Indagini di campo.</p>
<b>Cronoprogramma approssimativo per realizzazione dell'attività valutativa</b>	2017-2019	
<b>Costi stimati per l'attività di valutazione</b>	€ 120.000 (analisi di natura ingegneristica e geologica sui progetti effettivamente realizzati, valutazione sui risparmi di costo stimati e ipotesi di scostamento da soluzioni di ottimo, valutazione della sostenibilità della tecnica prescelta; il ricorso a procedure concorsuali definirà i costi effettivi con potenziali risparmi)	

## Scheda sul conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità prevista dal POR Lazio

In ottemperanza a quanto previsto dall'art 56, comma 3 del REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013, nel presente Piano di Valutazione si prevede, oltre alle schede sulle singole misure sopra indicate, un'attività di valutazione globale in grado di offrire una misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi specifici di ciascuna priorità posti dal POR.

Si tratta di una valutazione di impatto da effettuarsi a fine periodo che pone in relazione tutte le misure intraprese con gli obiettivi definiti in termini quali/quantitativi.

Le schede presentate nelle pagine precedenti - nella maggior parte dei casi - hanno messo a fuoco, con analisi di dettaglio ed effettuate in larga misura nelle fasi di attuazione delle principali azioni, gli impatti e le modalità secondo le quali le politiche attuate hanno avuto impatto sugli obiettivi specifici.

La tempestività di quelle analisi, oltre ai possibili follow-up sulla gestione, consente approfondimenti adeguati, un'attenzione agli aspetti socio-economici e a quelli procedurali, una misurazione dei risultati al netto di *deadweight effects*, con il ricorso a metodologie controfattuali "anticipate", ma non offrono un quadro generale dei risultati del POR.

Si ricorda che la selezione delle misure oggetto delle schede di valutazione è avvenuta sulla base del rilievo finanziario della misura stessa e del rilievo strategico attribuito dal *policy maker* regionale. Per definizione, quindi, tali schede non interessano la totalità del POR e dei suoi obiettivi.

L'ultima scheda proposta, quindi, si riferisce a uno schema valutativo globale che mette in relazione tutti gli interventi previsti dal POR con tutti gli obiettivi specifici riportati (ed eventualmente aggiornati nel corso dell'attuazione del POR stesso).

Una valutazione di impatto generale si rifà quindi a una matrice strumenti/obiettivi in cui ogni euro speso in un determinato strumento porta a un avvicinamento misurabile verso il raggiungimento dei target (sono anche possibili effetti multipli in cui una misura ha effetti anche su obiettivi specifici di altre).

L'approccio proposto prende spunto dai fondamenti della programmazione per obiettivo (*Goal Programming*)<sup>2</sup>, ma si baserà largamente sulle proposte metodologiche che verranno dai soggetti che realizzeranno il lavoro di analisi valutativa (affidato in prevalenza all'esterno, secondo le procedure concorsuali proprie).

In modo particolare il capitolato che verrà definito per le singole procedure dovrà porre la massima attenzione alle professionalità presenti e alla competenze nel trattare la famiglia di modelli di interesse.

La struttura di partenza è data quindi da una matrice le cui celle sono riempite dai parametri che legano la spesa nei singoli strumenti agli obiettivi, parametri derivati dalle analisi svolte in altre fasi della più complessiva attività di valutazione o ricavati da approfondimenti ad hoc.

---

<sup>2</sup> Per approfondimenti si rimanda, tra gli altri, a:

- Benayoun R., de Mongolfier J., Tergny J.e Larichev O.I., [1975], "Linear Programming with multiple Objective Functions: STEP Method (STEM)", Mathematical programming, vol. 1.
- Chankong V., Haimes Y.Y. [1983], "Multiobjective Decision Making: Theory and Methodology", North-Holland, Amsterdam.
- Esposito E., Rostirolla P., [1989], "Un approccio multicriterio alla gestione di un piano con più decisori", in "Metodi di valutazione nella pianificazione urbana e territoriale", CNR-I.R.I.S., quaderno n°6.
- Nijkamp P., Voogd H. [1985], "An Informal Introduction To Multicriteria Evaluation", in "Multiple Criteria Decision Methods And Applications", (Fandel G., Sproonk J. EDS.), Springer Verlag, Berlino.
- Zeleny M. [1974], "Linear multiobjective programming", Springer Verlag, Berlino.
- Zionts S. [1982], "Multiple Criteria Decision Making: an Overview and Several Approaches", "Working Paper 454, School of Management", State University of New York at Buffalo.

Dal punto di vista metodologico il lavoro utilizzerà prevalentemente metodologie “soft” per la definizione dei parametri rilevanti con una distinzione tra le politiche di maggiore interesse (già analizzate in precedenza) e le altre.

- per le misure più importanti, di cui alle schede precedenti, si utilizzeranno i risultati delle analisi svolte sia per la stima del *deadweight* e degli effetti netti che per effetti distorsivi e di perdita; i parametri, quindi, saranno fondati su approfondimenti e studi appropriati.
- Per le altre misure, non soggette ad analisi all’interno del presente Piano di Valutazione, si ricorrerà alla stima dei parametri rilevanti sulla base di stime indirette proposte dagli esperti delle società che si candideranno (a titolo esemplificativo panel data tra esperti, *Delphi* tra operatori e soggetti coinvolti nella misura, stime ingegneristiche, analisi esterne eventualmente disponibili, ...)

Uno degli aspetti che dovrà essere ben analizzato e considerato nella proposta delle metodologie specifiche sarà la capacità di trattare effetti combinati in cui più linee di azione pubblica possono avere effetti sul medesimo obiettivo ovvero una singola misura può influenzare più obiettivi contemporaneamente. Lo strumento previsto dovrà quindi essere flessibile e capace di trattare contemporaneamente variabili cardinali e ordinali con dimensioni e caratteristiche marcatamente diverse.

Le caratteristiche metodologiche da proporre possono giungere sino alla definizione di modelli di supporto alle decisioni eventualmente utilizzabili nella futura gestione di programmi regionali.

<b>V_11 Grado di raggiungimento obiettivi</b>		
<b>Asse/Priorità d'investimento/Obiettivo specifico</b>	Tutti gli obiettivi specifici	
<b>Azione/i</b>	Tutte le Azioni	
<b>Tipo della valutazione</b>	Valutazione di impatto	
<b>Finalità della valutazione</b>	La valutazione restituirà informazioni di natura quali-quantitativa sul grado di raggiungimento degli obiettivi specifici del POR come da art. 56 comma 3 del Reg.1303/2013. Le analisi utilizzeranno in parte i risultati degli approfondimenti già realizzati sulle azioni specifiche di cui alle schede precedenti e in parte si baseranno su valutazioni soft.	
<b>Obiettivi e logica della valutazione</b>		
L'analisi valutativa dovrà basarsi su una matrice strumenti/obiettivi di carattere multicriteriale/multiobiettivo, eventualmente DSS ( <i>Decision Support System</i> ) Per ulteriori chiarimenti si rinvia al testo che precede la presente scheda.		
<b>Principali domande valutative</b>	<b>Dati richiesti</b>	<b>Fonte dei dati</b>
La domanda di valutazione è finalizzata ad analizzare il contributo del POR Lazio al raggiungimento degli obiettivi posti.	Dati aggiornati sugli indicatori di risultato, output analisi precedenti	Altre valutazioni precedenti del PdV, Indagini ad hoc ( <i>Delphi, panel, peer review,...</i> )
<b>Cronoprogramma indicativo per realizzazione dell'attività valutativa</b>	2020 - 2022	
<b>Costi stimati per l'attività di valutazione</b>	€ 160.000 (la stima dei costi si basa su un'approssimazione delle giornate/uomo necessarie sia per la predisposizione del modello generale - relativamente poco incidenti - e sull'intensa attività di analisi soft per giungere a una stima dei parametri nei casi in cui le schede precedenti non forniscano i valori più rigorosi da applicare; il ricorso a procedure concorsuali definirà i costi effettivi con potenziali risparmi)	

## Fonti e documenti di riferimento per la redazione di questo piano di valutazione

### *Regolamenti :*

Regolamento (UE) N°1303/2013 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni  
Regolamento FESR N°1301/2013  
Regolamento FSE N° 1304/2013  
Regolamento FEASR 1305 /2013

### *Normativa nazionale e regionale*

Accordo di partenariato 2014-2020  
Piano di rafforzamento amministrativo 2014, Regione Lazio

### *Sull'approccio valutativo :*

*Outcome Indicators and Targets - Towards a New System of Monitoring and Evaluation in EU Cohesion Policy*, Fabrizio Barca e Philip McCann, giugno 2011

*The Programming Period 2014-2020 - Guidance Document on Monitoring and Evaluation - European Cohesion Fund - European Regional Development Concepts and Recommendations - Concepts and Recommendations*, Commissione Europea, Direzione generale della Politica regionale ed urbana, marzo 2014

### *Sul piano di valutazione :*

*The Programming Period 2014-2020 - Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy - European Regional Development Fund, European Social Fund, Cohesion Fund - Guidance Document on Evaluation Plans - Terms of Reference for Impact Evaluations - Guidance on Quality Management of External Evaluations*, Commissione Europea, Direzione generale della Politica regionale ed urbana, Direzione generale Occupazione Affari sociali e inclusione, febbraio 2015

### *Sul performance framework :*

*Guidance Fiche Performance Framework Review and Reserve in 2014-2020 Final Version*, 14 maggio 2014

*Sulle metodologie di valutazione :*

*Design and Commissioning of Counterfactual Impact Evaluations - A Practical Guidance for ESF Managing Authorities,*  
Commissione Europea, Direzione generale Occupazione Affari sociali e inclusione, ottobre 2012

*Theory-Based Evaluation*, produced for DG Regional Policy by Frans L. Leeuw

EVLASED: [http://ec.europa.eu/regional\\_policy/en/information/publications/evaluations-guidancedocuments/2013/evalsed-the-resource-for-the-evaluation-of-socio-economic-development-evaluation-guide](http://ec.europa.eu/regional_policy/en/information/publications/evaluations-guidancedocuments/2013/evalsed-the-resource-for-the-evaluation-of-socio-economic-development-evaluation-guide)

MEANS: [http://ec.europa.eu/regional\\_policy/sources/docgener/evaluation/means\\_fr.htm](http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/evaluation/means_fr.htm)